



LICEO CLASSICO E MUSICALE

“DOMENICO CIRILLO”



Erasmus+

A.S. 2023-24

Classe 5[^] C

Indirizzo Classico

Documento del 15 Maggio



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

Documento Finale del Consiglio di Classe

Classe 5[^] sezione C indirizzo classico

anno scolastico 2023/2024

DOCUMENTO FINALE: Indice Generale

- 1. Descrizione del contesto generale**
 - 1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto
- 2. Informazioni sul curriculum**
 - 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)
 - 2.2 Quadro orario settimanale
- 3. Descrizione classe 5^a sez. C**
 - 3.1 Descrizione della situazione della scolaresca
 - 3.2 Composizione del Consiglio di Classe
 - 3.3 Composizione e storia della classe
- 4. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione**
- 5. Indicazioni generali dell'attività didattica**
 - 5.1 Metodologie e strategie didattiche
 - 5.2 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi – Tempi del percorso formativo
- 6. Attività e progetti**
 - 6.1 Attività di recupero e potenziamento
 - 6.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: attività nel triennio
 - 6.3 Percorsi interdisciplinari - UDA
 - 6.4 Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa
 - 6.5 Attività di orientamento
- 7. Valutazione degli apprendimenti**
 - 7.1 Criteri di valutazione
 - 7.2 Griglia di valutazione del comportamento
 - 7.3 Criteri di attribuzione dei crediti
 - 7.4 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
 - 7.5 Griglie di valutazione delle prove scritte: 1^a e 2^a prova
- 8. Allegati**
 - 8.1 Progetti (con i nominativi degli alunni partecipanti)
 - 8.2 Scheda per singolo alunno per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento
 - 8.3 UDA
 - 8.4 Programmi di studio delle singole discipline
 - 8.5 Progetto Orientamento

ESAMI DI STATO - DOCUMENTO FINALE

(Art. 5 Co. 2 del D.P.R. n° 323/1998)

Consiglio di Classe

- visto il Quadro Normativo;
- visti i Piani di Lavoro formulati per l'anno scolastico in corso dai docenti membri del Consiglio per le singole discipline previste dal piano di studi;
- viste le attività didattico - educative curricolari ed extracurricolari svolte dalla classe nell'anno scolastico corrente;
- tenuto conto dei risultati conseguiti da ciascun alunno/a

delibera

in data 13 maggio 2024 di redigere il Documento Finale relativo alle attività didattiche ed educative svolte dalla classe 5[^] C indirizzo classico nell'anno scolastico 2023/2024 che qui di seguito si trascrive.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'Istituto

Fin dalla sua fondazione, il nostro istituto ha rappresentato un punto di riferimento culturale per il contesto in cui opera, caratterizzandosi come la risposta ai bisogni educativi della futura classe dirigente. Nell'ottica della valorizzazione delle potenzialità del territorio e della visione della cultura classica come base fondamentale dei saperi contemporanei, il liceo "Cirillo" ha istituito il percorso del Liceo Musicale nell'anno scolastico 2013/14 e, in seguito, a partire dall'anno scolastico 2017/18 tre nuovi percorsi tesi ad integrare il tradizionale impianto umanistico-letterario:

- il Liceo Classico Cambridge International, che prevede una didattica innovativa studiata da Cambridge Assessment International Education per lo studio di alcune discipline secondo i programmi britannici;
- il Liceo Classico della Comunicazione, che introduce allo studio dei principali linguaggi non verbali e multimediali con particolare attenzione alle tecnologie comunicative;
- il Liceo Classico a indirizzo biomedico, che prevede la curvatura biomedica per le attività di alternanza scuola/lavoro e l'acquisizione di competenze in ambito medico con particolare attenzione alla dimensione sperimentale dell'apprendimento.

L'istituto opera su un contesto territoriale sicuramente difficile per le note problematiche e complessità che lo caratterizzano; il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 20% circa, mentre il tasso di incidenza della presenza straniera sul totale dei residenti presenta un valore percentuale pari al 3% circa (inferiore, quindi, al dato nazionale che è il 7%). Al contempo però, nell'agro aversano esistono diverse realtà culturali e sportive, frutto soprattutto dell'associazionismo fra privati che, se inserite in un coerente sistema, costituiscono una preziosa risorsa in una rete formativa. Il territorio ha bisogno di scuole che fungano da centri di raccordo degli spunti formativi offerti da un territorio che non ne è particolarmente ricco; il Liceo "Domenico Cirillo" opera da anni in tal senso ed ha sviluppato una rete di attività educative che estendono e diversificano il tempo di permanenza a scuola, nell'ambito delle attività del Piano Operativo Nazionale, dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento o di altri progetti educativi. Sono valorizzate le esperienze di collaborazione con associazioni culturali che si occupano di lettura, cinema e teatro o cultura giuridica. La scuola stabilisce, quindi, una fitta rete di contatti formativi con le agenzie formali ed informali, sia pure in una situazione di carenza di *governance* da parte degli enti locali.

Il Liceo Musicale si è reso da subito nucleo agglomerante di importantissime esperienze artistico-culturali anche oltre i confini della provincia: gli alunni del musicale sono impegnati in attività di orientamento in entrata e uscita presso le scuole medie inferiori e i Conservatori della Regione Campania e gli eventi ed i concerti promossi dall'istituto rappresentano un "fiore all'occhiello" artistico per la città normanna. In tal senso l'indirizzo musicale ha ulteriormente rafforzato il legame col territorio: Aversa è città della musica con antiche e importanti tradizioni, e la valorizzazione di tale vocazione in un contesto scolastico dall'elevato valore storico ha rappresentato un punto saliente di un processo naturale.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il nostro Istituto ha come suo fine fondamentale e prioritario la formazione della persona, dell'individuo inteso come cittadino consapevole. La nostra scuola punta, pertanto, non soltanto ai contenuti, ma soprattutto a formare la capacità di pensare, vale a dire a formare individui autonomi e criticamente orientati, capaci di progettare autonomamente e consapevolmente il proprio futuro. Pensare non è ragionare, non è calcolare. Pensare è quell'abitudine a sottoporre ad analisi critica tutto quanto accade.

L'attività del pensare, inteso come capacità critica di valutare, soppesare, discernere, promuovendo consapevolezza, favorisce la costruzione di relazioni interpersonali e aggregazione civile positivamente fondate.

Va affermato con forza, a nostro avviso, lo stretto legame che c'è tra formazione da un lato e costruzione di una cittadinanza attiva dall'altro. Va in altri termini recuperata l'idea che l'educazione ha il compito fondamentale di formare il cittadino consapevole; va recuperata quella unità profonda e sostanziale tra *paideia* e *politeia* cara alla *polis* greca. Per realizzare al meglio la formazione dei giovani, per favorire in loro la vocazione a pensare, a riflettere criticamente, a dialogare, a confrontarsi con la realtà che li circonda, per destarne la curiosità intellettuale, il gusto alla ricerca, l'impegno attivo nella costruzione della *polis*, la nostra scuola si costituisce al suo interno come luogo dove è garantito a ogni persona il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero, di manifestare e di far circolare le proprie idee, di esprimere tanto il proprio consenso quanto il proprio dissenso per le idee degli altri, senza alcuna forma di censura e di intolleranza, senza alcuna preventiva approvazione da parte di alcuna autorità, nella convinzione che, nel campo della cultura, delle opinioni e delle idee, debbano valere i principi della responsabilità individuale, dell'onestà intellettuale, della pluriversatilità dei punti di vista, del rispetto delle persone e della loro diversità, della libera espressione della creatività intellettuale in tutte le sue forme.

Proprio perché chiamato a coltivare i grandi valori della cultura classica, a promuovere l'amore per lo studio, per l'arte e per la scienza, a educare i giovani alla cittadinanza attiva, a onorare le conquiste di civiltà del genere umano, il nostro liceo si fa promotore della ricerca intellettuale, del dibattito democratico, del coraggio civile, della resistenza a ogni forma di omologazione, di totalitarismo, di violenza, di ingiustizia e di discriminazione.

A fronte delle molteplici questioni cruciali che, a livello globale e locale, coinvolgono la società del nostro tempo, il Liceo Domenico Cirillo s'impegna a educare i giovani non solo alla conoscenza, ma anche alla comprensione critica e alla costruzione attiva del proprio mondo.

Gli studenti del **liceo classico**, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper stabilire nessi di continuità e implicazione reciproca tra pensiero scientifico e pensiero umanistico.

2.2 Quadro orario settimanale liceo classico

Discipline	Ore di lezione settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

3. CLASSE 5^A sez. C

3.1 Descrizione della situazione della scolaresca

La classe è composta da 21 alunni, 17 femmine e 4 maschi. Al termine dell'iter didattico- educativo, si può affermare che i livelli di preparazione dei discenti si diversificano sia per la costanza nell'impegno che per le differenti attitudini, capacità e conoscenze. Una parte dei discenti ha affrontato le tematiche trattate con interesse e partecipazione attiva, dimostrando una buona motivazione allo studio, attitudini critiche e autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico. Un altro gruppo ha invece seguito in modo più discontinuo l'attività didattica. In definitiva, il primo gruppo ha raggiunto una buona preparazione in tutte le materie: gli studenti che ne fanno parte sono in grado di eseguire procedimenti logici in modo autonomo, di rielaborare i contenuti appresi, di cogliere le correlazioni e di esprimersi utilizzando le terminologie specifiche. La rimanente parte della classe è costituita da studenti, che hanno raggiunto livelli mediamente accettabili in quasi tutte le discipline e che evidenziano una preparazione che si limita ad una semplice riproposizione dei contenuti. Rientra in questo gruppo la presenza di un esiguo numero di alunni che mostra carenze e lacune in diverse discipline. Nonostante l'avvicinarsi di docenti nel corso del quinquennio, gli studenti hanno fatto registrare una progressiva apertura ai cambiamenti e alle metodologie didattiche. Il comportamento della classe risulta rispettoso delle regole di convivenza civile, determinando un ambiente scolastico sereno. Nel complesso gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti e, in quasi tutti i casi, rispettati i tempi e le modalità di svolgimento delle attività didattiche. Tutti gli alunni hanno ottenuto buoni risultati nei progetti di alternanza scuola-lavoro, in cui sono stati coinvolti. Tutte le attività sono state documentate e dettagliate negli allegati.

3.2 Composizione del Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Ruolo
Italiano	Marianna Mattiello	Docente a tempo indeterminato
Latino	Adelaide Girone	Docente a tempo indeterminato
Greco	Adelaide Girone	Docente a tempo indeterminato
Filosofia e Storia	Maria Teresa Cesaro	Docente a tempo indeterminato
Storia dell'arte	Irina Ronga	Docente a tempo indeterminato
Matematica e Fisica	Elvira Coviello	Docente a tempo indeterminato
Scienze	Maria De Marco	Docente a tempo indeterminato
Religione	Michele Ciccarelli	Docente a tempo indeterminato
Educazione fisica	Concetta Nerone	Docente a tempo indeterminato
Inglese	Clelia Delle Curti	Docente a tempo indeterminato

3.3 Composizione e storia della classe nel triennio

CLASSE	Dalla classe precedente	Ripetenti la stessa classe	Provenienti da altra Sezione/scuola
Terza	22	Nessuno	1
Quarta	22	Nessuno	2
Quinta	21	Nessuno	Nessuno

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Consiglio di Classe ha messo in atto strategie finalizzate a consentire agli allievi di essere sempre aggiornati sul lavoro svolto in classe e ha costruito, ove necessario, curricoli individualizzati che hanno permesso loro il recupero delle conoscenze. L'obiettivo della didattica inclusiva è quello di ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. In generale accanto alla pur necessaria differenziazione dei percorsi formativi degli alunni che ne presentino necessità, occorre sottendere il discorso inclusivo ad ogni intervento formativo; la didattica laboratoriale e la sua dimensione sperimentale costituiscono cifre necessarie per la realizzazione di tali percorsi.

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Nel secondo quadrimestre, a partire dalla conclusione di ogni singolo scrutinio, i docenti che hanno rilevato carenze nella preparazione dei propri alunni hanno effettuato una "pausa didattica" finalizzata al recupero delle carenze riscontrate. Durante questo periodo i docenti, senza interrompere del tutto lo svolgimento della programmazione prevista, hanno avuto particolare cura di attivare opportune metodologie con modalità in itinere o studio individuale per il recupero delle difficoltà incontrate nel percorso di apprendimento a favore degli alunni interessati.

6.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento: attività nel triennio

		Ore
a.s. 2021/2022	Titolo: Economia nella Costituzione italiana	Online: 30
	Tirocinio aziendale: ECI	
	Titolo: Introduzione al Project Management	Online: 10
	Tirocinio aziendale: PMS4LWEB	
a.s. 2022/2023	Titolo: Ipotesi di restauro di crocifisso ligneo del '700	Online: 30
	Abstract: Normativa e legislatura sul la "tutela del Patrimonio Culturale Storico Artistico e Paesaggistico" Un impegno civico per la tutela dei beni comuni e dell'ambiente. La sostenibilità come obiettivo strategico per le future generazioni "la conoscenza e il recupero delle antiche tradizioni possono essere di esempio per la costruzione di un ambiente Ecosostenibile	
	Tirocinio Aziendale: Italia Nostra onlus Associazione di salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali.	
a.s. 2023/2024	Titolo: La voce della tua generazione	Online: 20
	Abstract: Studiare il lavoro. La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori.	
	Tirocinio Aziendale: Samsung	
	Sicurezza	Online: 4
ORE TOTALI NEL TRIENNIO: 94		
Per la specifica delle ore totali svolte da ogni singolo alunno vedasi gli Allegati		

6.3 Percorsi interdisciplinari - UDA

1° quadrimestre Goal 5 “Parità di genere”

Periodo ottobre /novembre

Titolo: Donne tra luci e ombre

Target: 5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

Periodo dicembre/gennaio

Titolo: Potere e parità

Target 5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

2° quadrimestre Goal 16 “Pace, giustizia e istituzioni sociali”

Periodo febbraio/marzo

Titolo: Quale pace?

Target: 16.7: Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Periodo aprile/maggio

Titolo: Libertà e comunicazione

Target: 16.10: Garantire un pubblico accesso all’informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

6.4. Progetti e attività di arricchimento dell’offerta formativa

- Progetto extracurricolare di inglese Advanced C1
- Partecipazione alle seguenti conferenze:
 - La cura dell’umano
 - La giornata mondiale della filosofia: la parità di genere e giornata mondiale contro la violenza sulle donne
 - “Il patto” di Sigfrido Ranucci
 - Fuori target – Per un pacifismo consapevole
- Giochi matematici della Bocconi

6.5 Attività di orientamento

I moduli curriculari di orientamento formativo sono stati così articolati:

- percorso di n. **15 ore** in collaborazione con l’Università L. Vanvitelli e gli Istituti AFAM;
- percorso di n. **8 ore** online dal titolo “Consapevoli del futuro con i professionisti del futuro” in collaborazione con l’Associazione Rotary;

- percorso organizzato dal CdC di n. **4 ore**, referente prof.ssa Cesaro: partecipazione degli stessi al Convegno dedicato alla Giornata della Filosofia;
- partecipazione n. **3 ore**: conferenza del giornalista Sigfrido Ranucci per la presentazione del libro "Il Patto", referente prof.ssa Mattiello.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Il Liceo "Domenico Cirillo" considera la valutazione come il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio dei docenti. Quest'ultimo organismo, nel rispetto della normativa e delle sue prerogative, elabora propri criteri generali; assolve, così, al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso. Nello specifico, i criteri di valutazione sono così articolati: - Valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali - evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche dopo l'effettuazione di interventi di recupero e potenziamento - impegno e partecipazione sistematica all'attività scolastica, valutata anche dal voto di comportamento nei suoi aspetti relativi all'apporto al dialogo educativo - tipologia, consistenza e reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune formative nei corsi di recupero estivi - possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo – in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite - altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe - frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite Criteri di valutazione del comportamento. Il Collegio dei Docenti, in funzione della valutazione trasparente, propone di utilizzare un codice comune di certificazione sia del comportamento sia dei vari livelli di sviluppo cognitivo. Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 introduce la votazione sul comportamento degli studenti come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Premesso che la valutazione del comportamento non ha funzione sanzionatoria ma formativa, il voto di condotta è assegnato sulla base di indicatori desumibili dalle succitate norme, dallo Statuto degli studenti e delle studentesse e dal PTOF d'Istituto.

7.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI
5	L'alunno/a ha serie difficoltà a mantenere un comportamento adeguato	<ul style="list-style-type: none"> comportamento gravemente irrispettoso del Regolamento d'Istituto e dei materiali scolastici (gravi danneggiamenti al materiale o alla struttura scolastica; furti, aggressioni fisiche nei confronti dei docenti, del personale scolastico o dei compagni; spaccio, possesso e utilizzo di sostanze stupefacenti e/o alcoliche); atteggiamenti apertamente persecutori nei confronti di compagni; presenza di note gravi (art. 4 D.M. n. 5 del 16/01/2009)
6	L'alunno/a non vuole o ha serie difficoltà a mantenere un comportamento adeguato	<ul style="list-style-type: none"> atto/i grave/i di violazione, o anche non gravi ma particolarmente numerosi, dei regolamenti e delle norme che regolano la vita civile frequenza irregolare/ritardi continui; continue inadempienze nei riguardi degli impegni scolastici tali da compromettere/impedire il lavoro didattico difficoltà a mantenere relazioni corrette col prossimo
7	L'alunno/a manifesta difficoltà nel mantenere un comportamento adeguato	<ul style="list-style-type: none"> atto/i di media gravità di violazione dei regolamenti, o anche lievi ma reiterati, e delle norme che regolano la vita civile frequenza non sempre regolare, assenze selettive, numerosi ritardi frequenti inadempienze nei riguardi degli impegni scolastici tali da arrecare disturbo al lavoro didattico difficoltà a mantenere relazioni corrette col prossimo
8	L'alunno/a ha acquisito la capacità sostanziale di mantenere un comportamento adeguato e di ripensare ai propri errori in maniera critica, intraprendendo un percorso migliorativo	<ul style="list-style-type: none"> atti non gravi e sporadici di violazione dei regolamenti frequenza abbastanza regolare, saltuari ritardi (non oltre il 16% di assenze) alcune inadempienze nei riguardi degli impegni scolastici, ma in corso di soluzione relazioni con il prossimo in genere corrette
9	L'alunno/a mantiene costantemente un comportamento corretto	<ul style="list-style-type: none"> Osservanza dei regolamenti e delle norme che regolano la vita civile frequenza regolare costante attenzione all'assolvimento degli impegni scolastici relazioni corrette col prossimo
10	L'alunno/a mantiene costantemente un comportamento corretto	<ul style="list-style-type: none"> Osservanza dei regolamenti e delle norme che regolano la vita civile frequenza regolare costante attenzione all'assolvimento degli impegni scolastici relazione corrette e dialogo costruttivo col prossimo capacità di operare attivamente per una migliore realizzazione del dialogo formativo del gruppo classe

7.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Il Consiglio di classe assegna agli studenti del triennio, in sede di scrutinio finale, il credito scolastico. Esso si basa sulla media generale dei voti, cui corrisponde un'area di punteggio. All'attribuzione del massimo di ogni banda concorrono: a) il voto di condotta; b) la regolare frequenza scolastica; c) i crediti didattici o i crediti formativi. Quando lo studente frequenta volontariamente iniziative integrative del proprio percorso formativo, che sono state realizzate dagli organismi del Liceo nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, consegue la certificazione del cosiddetto credito didattico. La partecipazione ad attività integrative realizzate dalla scuola, non già riconosciute come credito didattico, può concorrere in sede di scrutinio finale all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

7.4 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

- giungere direttamente ad una media finale di voto la cui frazione sia superiore o uguale a 0,50 (es. 7, 60)
- giungere alla frazione superiore o uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate nel qui presente documento.

IRC/Attività alternativa*	Punti 0.10
Partecipazione 1 o + attività PTOF/PON	Punti 0.30
Assiduità, ritardi/uscite anticipate ≤ 10	Punti 0.20
Attività esterne <ul style="list-style-type: none">- Certificazioni informatiche (ECDL, Eipass, ...) si attribuisce il credito formativo in presenza del superamento dei primi quattro moduli e successivamente, degli altri tre. Certificazioni linguistiche;- Attività di volontariato, certificate, i cui fini siano sociali, per un numero minimo di 40 (quaranta) ore;- Corso annuale certificato di teatro;- Attività culturali organizzate da enti, associazioni formalmente registrate, per un numero minimo di 30 (trenta) ore	Punti 0.20

*Il Consiglio di classe può prendere in considerazione il giudizio formulato dal docente di IRC riguardante non solo l'interesse, ma anche il profitto che l'alunno ha tratto dallo studio della disciplina.

N.B. Le certificazioni o altri titoli acquisiti nel periodo estivo e che quindi non hanno prodotto credito nell'a.s. precedente, concorrono al calcolo del credito nell' a.s. corrente.

7.5 Griglie di valutazione delle prove scritte: 1^ e 2^ prova

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli quasi o pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto/del tutto errata o fraintesa b) Comprensione lacunosa/approssimativa/parziale con qualche/diverse imprecisioni c) Comprensione globale ma con qualche imprecisione d) Comprensione abbastanza corretta/ corretta, approfondita, approfondita e completa, esauriente e ben strutturata	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata/incomplete degli aspetti contenutistici/contenutistici e formali, alcune/molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi sostanzialmente corretta/corretta e articolata, completa e coerente, precisa e critica	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto/del tutto errata o fraintesa b) Interpretazione inadeguata e contestualizzazione complessivamente insufficiente/ parziale e imprecisa c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e articolate, approfondite/ricchi di riferimenti culturali/critici e con collegamenti pertinenti	1-3 4-5 6-7 8-12	—
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata/efficace articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, per nulla/poco coeso, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente / non del tutto coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali, a volte /spesso generico c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo abbastanza/ben articolato, utilizzo appropriato/vario e diversificato dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffuse errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale, periodi frammentari o involuti b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace / grande padronanza della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, insufficiente/scarsa padronanza dell'argomento, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti /irrilevanti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, discontinua padronanza dell'argomento, giudizi critici poco coerenti/ limitati e confusi 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze complete/approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici, piena conoscenza dell'argomento	1-5 6-9 10-11 12-16	—

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato/errato/inadeguato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione limitata/ parziale/sostanziale di tesi e poche argomentazioni/argomentazioni a sostegno	5-9	
	c) Adeguata/ discreta individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi quasi completa/completa, argomentazioni buone e corrette, precise e approfondite, esaurienti	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni/ diversi connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace/coerente, organizzazione organica / incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali nulli/errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti e pocosppecifici	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali, spunti, anche personali, critici a sostegno della tesi significativi/ originali/efficaci	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata/ efficace articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, per nulla/poco coeso, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente /non del tutto coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici, a volte/ spesso generico	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo abbastanza/ben articolato, utilizzo appropriato/impeccabile/vario e diversificato dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi/gravi e diffuse errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale, periodi frammentari/ involuti	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace/grande padronanza della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei Riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti/ irrilevanti, scarsa/insufficiente padronanza dell'argomento	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, discontinua padronanza dell'argomento, giudizi critici poco coerenti/ limitati / confusi	6-9	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d) Conoscenze complete/approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici, piena conoscenza dell'argomento	12-16	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato poco/non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegnedisattese	1-4	—
	b) Elaborato parzialmente/genericamente pertinente alla traccia, titolo inadeguato/non proprio adeguato, paragrafazione non del tutto coerente	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d) Pertinente/ pertinente ed efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti/coerenti ed efficaci	11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	—
	b) Esposizione non sempre chiara, lineare e organica, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d) Esposizione chiara ed efficace, lineare ed organica, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-2	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti ma non del tutto pertinenti	3-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma corretti	6-7	
	d) Buona/ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali e riflessioni, collegamenti interdisciplinari	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata/ efficace articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, per nulla o poco coeso, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente / non del tutto coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici, a volte/ spesso generico	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo abbastanza/ben articolato, utilizzo impeccabile/appropriato/vario e diversificato dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffuse errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace / grande padronanza della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti/ irrilevanti, insufficiente/scarsa padronanza dell'argomento	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, discontinua padronanza dell'argomento/ giudizi critici poco coerenti/ limitati/ confusi	6-9	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d) Conoscenze complete/approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici, piena conoscenza dell'argomento	12-16	

TABELLA DI CONVERSIONE GRIGLIE DI CORREZIONE ITALIANO TRIENNIO

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA di VALUTAZIONE della II PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino ad un massimo di **DIECI** (10) punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI 20/20	PUNTI 10/10	Punteggio Assegnato
1	Comprensione del significato globale e puntuale del testo	1. Il testo è compreso in modo completo e organico	6	3	
		2. Il testo è compreso in modo puntuale	4	2	
		3. Il testo è compreso nella sua essenzialità	3	1.50	
		4. Il testo è compreso a tratti e il senso generale è approssimativo	1,50	0.75	
		5. Il testo è travisato completamente e il senso generale è gravemente lacunoso	0,50	0.25	
2	Individuazione delle strutture morfosintattiche	1. Completa e puntuale	4	2	
		2. Soddisfacente	3	1.50	
		3. Sufficiente	2	1	
		4. Disorganica, frammentaria, incerta	1,50	0.75	
		5. Gravemente carente	0,50	0.25	
3	Comprensione del lessico specifico	1. Lessico ricco, preciso e appropriato all'ambito	3	1.50	
		2. Lessico adeguato e appropriato	2	1	
		3. Lessico corretto con qualche inadeguatezza	1,50	0.75	
		4. Lessico impreciso e trascurato	1	0.50	
		5. Lessico molto limitato e del tutto inadeguato	0,50	0.25	
4	Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	1. Articolata, originale, rielaborata	3	1.50	
		2. Appropriata, efficace, corretta	2	1	
		3. Adeguata, convenzionale	1,50	0.75	
		4. Approssimativa, meccanica, imprecisa	1	0.50	
		5. Inadeguata, lacunosa, carente	0,50	0.25	
5	Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	1. Risposte complete, pertinenti ed approfondite	4	2	
		2. Risposte appropriate e corrette	3	1.50	
		3. Risposte con qualche lacuna e/o non particolarmente approfondite	2	1	
		4. Risposte lacunose e/o incoerenti con i quesiti posti	1,50	0.75	
		5. Risposte assenti e/o del tutto incoerenti con i quesiti posti	0,50	0.25	
		6. Risposte assenti e/o del tutto incoerenti con i quesiti posti	0,50	0.25	
<i>Punteggio Ottenuto in ventesimi</i>					
<i>Conversione del Punteggio in decimi</i>			/2		
<i>Punteggio Finale Assegnato</i>					
<i>(Tale Punteggio può prevedere anche un numero con decimale - N. Min.7775/2022)</i>					

Il presente documento è condiviso e sottoscritto in tutte le sue parti dai docenti componenti il Consiglio di Classe

Disciplina	Docente	Firma
IRC	Michele Ciccarelli	
ITALIANO	Marianna Mattiello	
LATINO	Adelaide Girone	
GRECO	Adelaide Girone	
STORIA e FILOSOFIA	Maria Teresa Cesaro	
INGLESE	Clelia Delle Curti	
MATEMATICA e FISICA	Elvira Coviello	
SCIENZE	Maria De Marco	
STORIA dell'ARTE	Irina Ronga	
EDUCAZIONE FISICA	Concetta Nerone	

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luigi Izzo

Aversa, 13 maggio 2024